



Dane Peterson Taipei, Taiwan.

Siamo atterrati molto tardi la sera ed abbiamo dovuto aspettare il giorno successivo per muoverci. L'arrivo del tifone ha portato con sè la pioggia, che al mattino si è fermata per circa un'ora. Davanti al nostro hotel non c'era troppo traffico e la strada bagnata offriva riflessi fantastici. Dane ha una tavola nera, ed il cielo è di un grigio chiaro e luminoso. Mi intrigava il contrasto tra il caos dei palazzi sullo sfondo e la sua tranquillità così gli ho chiesto di fermarsi un attimo. Il bianco e nero ha fatto il resto.

Un Passo Indietro

Dal verde e blu al bianco e nero

Immagini e testo
di Neil "Moonwalker" Armstrong.

Al giorno d'oggi quasi tutte le foto che compaiono sulle riviste sono a tinte vive: il rosso del tramonto, i toni tra il verde ed il blu del mare, forti contrasti che colpiscono come un pugno in faccia. Questo genere di immagini a forte impatto accompagna il surf fin dall'inizio della sua storia fornendo a noi surfisti un'idea precisa di quello che siamo e di quello che facciamo sulle onde. Una volta ogni tanto, però, vale la pena di fare un passo indietro e ritrarre il surf da un punto di vista più intimo e meno autocelebrativo. In questo articolo, maturato in due anni di incostante lavoro, ho scelto di allontanarmi dal realismo del colore e tornare alla base della fotografia, al vecchio Bianco e Nero. Senza colori a distrarre la nostra percezione il soggetto immortalato, sia un'onda, un viso o una manovra, si fissa nella memoria più saldamente. Mille particolari e sfumature escono allo scoperto imprimendosi a fondo nella coscienza. Le immagini che verrete nelle prossime pagine non sono foto digitali trasformate con Photoshop, ma momenti congelati su pellicola o diapositiva in B/N e stampati su carta Kodak. Spero troviate un po di tempo per apprezzarle.

Charlies ^ Taiwan.

Questo è il secondo miglior break rivermouth che io abbia mai visto (Whagamata è il mio preferito). Un'onda potente e velocissima, con un picco che rompe sempre in un punti diversi.

Stavo fotografando Dane Peterson e Elliot Dudley su un beachbreak più a sinistra quando ho visto i set rompere sempre più frequentemente alla foce del fiume. Un bodyboarder locale entra, prende un paio di onde del set e torna in spiaggia subito dopo. Cerco di attirare l'attenzione di Dane e Elliot sulle onde che sta prendendo il bodyboarder, e grido a entrambi finché riesco a farli spostare. Dopo alcuni attimi di esitazione partono sulle prime onde, ed escono dai primi tubi. Da quel momento questo rivermouth è diventato l'onda preferita del trip.





Jay Acuna Tea Tree. Noosa, Queensland.

Jay Acuna non è un surfista conosciuto, e probabilmente mai lo sarà. Ma di questo non gli importa nulla. Jay è molto più conosciuto come artista grafico, è stato il primo artista assoldato da Paul Frank quando la sua azienda muoveva i primi passi. Sul longbord Jay ha uno stile rigorosamente old school. In questa foto è su un pesante monopinna che sta letteralmente guidando dal nose. Osservate il suo angolo e il modo in cui cerca la linea sulla parete.

Hawaiian Style Noosa.

Un pò di tempo fa Tom Wegener coronò una sua fissazione ricostruendo una Olo cioè una antica tavola da surf hawaiana in legno pieno. Questa foto è stata fatta il primo giorno in cui lui ed il suo assistente Luke Wright misero in acqua questi due 16 piedi senza pinne. C'era voluto quasi un anno per costruirli e rifinirli. E' incredibile quanta tecnica, dedizione e passione è capace di mettere nella lavorazione del legno.



Santa Cruz, quartieri nella nebbia. Attorno a Santa Cruz ci sono molti quartieri interamente nascosti nel bosco e letteralmente persi in un'altra epoca. Di questa foto mi piace la nebbia che rende magica l'atmosfera, la tipica casa californiana anni '70 ed il surfista che, in bicicletta, pedala verso la spiaggia. Un angolo di California completamente privo di frenesia.



La destra di Trees, Santa Cruz.

Questo spot è noto col semplice nome di Trees ed è situato nella zona est di Santa Cruz. E' un'onda che rompe spesso ma raramente in maniera pulita come in questa foto. Questo giorno rimase famoso tra i locali come "il giorno di Maverick" perché il famoso spot a nord di San Francisco rompe in maniera perfetta facendo accorrere la quasi totalità dei surfisti dell'area, curiosi di vedere la session di tow in. Io non ho seguito la folla quel giorno ed ho scelto di scattare foto in città. Onde vuote ed immagini come questa sono state la ricompensa per non aver seguito il gregge.





Line up di Fort Point, San Francisco

Il colore del Golden Gate è notoriamente il rosso mentre l'acqua alla sua base varia tra i toni del verde scuro e del marron. Negli scatti in bianco e nero questo contrasto cromatico si annulla e risaltano solo le tinte cupe dell'inverno. La California di colpo ritorna ad essere un luogo freddo e pericoloso.



Tom Wegener e "Olo"

Fare un off-the-lip con 16 Ft di tavola in legno pieno senza pinne non è nulla di semplice. Notate la torsione del busto.



Kevin Miske

Kevin oltre ad essere un insegnante ed un padre di famiglia, è una pietra miliare per la scena surf di Santa Cruz. Amante di tutto ciò che supera I 9ft, non è difficile vederlo surfare in Tandem con la figlia sulle facili onde attorno a casa. Il suo stile minimalista e pulitissimo è stato immortalato nel video di Wingnut "Art of Longboarding" consacrando Kevin come uno dei lonboarder più influenti della California Settentrionale.